

INFRASTRUTTURE

Matteoli: entro l'anno saranno aperti cantieri per un valore di circa 14 miliardi di euro

Matteoli: "Entro l'anno cantieri per 14 miliardi"

E' la promessa fatta nell'audizione alla Camera dal ministro: presto una task force per ridurre i tempi operativi delle opere



■■■ ROMA

di GIOVANNI GRILLI

«Entro l'anno sarà possibile cantierare un volano di risorse pari a circa 14 miliardi di euro». Il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, durante il question time della settimana passata alla Camera, ha anche annunciato l'istituzione entro luglio di un nucleo operativo all'interno del ministero con l'obiettivo di "ridimensionare in modo sostanziale i tempi che intercorrono fra l'approvazione dei progetti da parte del Cipe e la loro cantierizzazione".

Il nucleo operativo, ha spiegato ancora, dovrà riportare questi tempi "entro i 120 giorni".

Macchina già partita. La macchina degli investimenti già partiti nelle infrastrutture "porterà nel 2009-2010 a una crescita del Pil del 2,3-2,6 per cento", ha detto Matteoli, precisando che questo obiettivo sarà raggiungibile solo se tra l'approvazione delle opere da parte del Cipe e la cantierizzazione passeranno "tempi accettabili". Quindi, "entro l'anno - ha quindi ribadito Matteoli - sarà possibile cantierare un volano di risorse pari a circa 14 miliardi di euro".

Dopo l'elencazione dell'attività svolta nel primo anno di legislatura, il documento riporta tutte le azioni in corso e programmate dalla legge obiettivo evidenziando quanto deciso dal comitato interministeriale nella seduta del 26 giugno scorso, con cui è partita una manovra di 30,118 miliardi di euro.

Nel dettaglio. La cantierizzazione dei 14 miliardi di opere, osserva Matteoli, "renderà possibili una crescita del Pil del 2,3 per cento, il mantenimento dei livelli occupazionali nel comparto delle costruzioni per circa 120 mila uni-

tà e l'ampliamento a circa 360 mila nel prossimo biennio, il contenimento dei costi della logistica per un valore di 12 miliardi e quello dei costi del trasporto delle famiglie nelle aree metropolitane per 6 miliardi".

Il titolare delle infrastrutture ha poi sottolineato che "il governo ha così mantenuto inalterato l'impegno di risorse per il triennio pari a 14 miliardi di euro, un impegno che ha consentito nel 2009 l'assegnazione per infrastrutture di 9,9 miliardi di euro anticipando integralmente la quota prevista per il 2010".

Attenzione all'Abruzzo.

L'allegato infrastrutture, che ha avuto l'ok dal Cipe, dedica "ampia attenzione all'emergenza Abruzzo", ponendola all'interno del documento con "l'elencazione degli interventi essenziali", all'Expo 2015. Lo specificano dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

In merito al Mezzogiorno si formula "un'interessante proposta gestionale" identificata in cinque interventi mirati: ponte di Messina e asse ferroviario Napoli-Bari, adeguamento ferroviario Battipaglia-Reggio Calabria, collegamento veloce Palermo-Catania, hub portuali di Augusta, Taranto e Brindisi, collegamento funzionale della Carlo Felice in Sardegna), alla portualità, alla sicurezza stradale, al piano energetico nazionale, al controllo del territorio per "evitare eventi malavitosi in relazione alla realizzazione delle opere pubbliche", alla costruzione dei nuovi valichi del Frejus e del Brennero. Per quest'ultimo, in particolare, viene proposto "un chiaro cronoprogramma per consentire l'avvio dell'opera".

Le Regioni soddisfatte.

La metropolitana di Bologna e il collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo saranno all'esame del prossimo Cipe. Lo ha assicurato il ministro Matteoli che ha incontrato il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, per fare il punto sull'atto aggiuntivo all'intesa generale quadro sottoscritta lo scorso anno. Sul trasporto rapido costiero Rimini-Riccione, il ministro ha comunicato che saranno mantenute le risorse previste dalla delibera Cipe del 26 giugno scorso.

Riguardo, invece, al passante autostradale di Bologna, Matteoli ha informato Errani che si è in attesa delle decisioni dell'Ue che dovrebbero arri-

vare quanto prima. Ultimi punti affrontati durante il colloquio, il nodo di Rastignano che è stato inserito nell'allegato infrastrutture al Dpef, e il nodo ferroviario di Casalecchio, intervento che farà parte del contratto di programma che Rfi (la divisione delle Ferrovie dello Stato che si occupa della rete ferroviaria e del suo funzionamento, lasciando a Trenitalia l'incombenza diretta del servizio di trasporto) sta sottoponendo in questi giorni all'approvazione del dicastero.

"Abbiamo avuto rassicurazioni dal ministro sulla realizzazione di alcune importanti infrastrutture in Emilia Romagna. Siamo evidentemente soddisfatti di questi impegni assunti dal governo. Ora ci aspettiamo che essi vengano tradotti in atti formali già dalla prossima settimana (questa, ndr)". Così il presidente dell'Emilia Romagna Errani, e l'assessore regionale alla Mobilità Alfredo Peri, commentano le dichiarazioni del ministro Matteoli dopo l'incontro.